

LINEE GUIDA SETTORE AVVOCATURA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

1) OGGETTO E PRESUPPOSTI

- 1) Per incarichi di patrocinio legale si intendono esclusivamente gli incarichi di assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio conferiti dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria in occasione di ogni singola vertenza, sia in sede stragiudiziale, sia innanzi a tutte le Autorità giurisdizionali ed in tutti i possibili plessi e gradi di giudizio, anche esecutivi e di ottemperanza.
- 2) L'affidamento degli incarichi di patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria debbono avvenire, in via preferenziale, in favore degli avvocati interni all'ente, che si intende potenziare nel numero unità e valorizzazione della professionalità.
- 3) Costituisce onere della Città Metropolitana di Reggio Calabria accertare volta per volta, prima di affidare gli incarichi di patrocinio all'esterno, l'impossibilità per carichi di lavoro eccessivi o opportunità ove trattasi di personale interno da parte dei componenti dell'ufficio legale a svolgere gli stessi. un accertamento di tale tipo, da effettuarsi volta per volta a cura del Settore Avvocatura, è da considerarsi presupposto necessario per l'affidamento legittimo all'esterno di un incarico di patrocinio ed è indispensabile anche alla luce della nuova configurazione di tali incarichi come appalti di servizi (Corte dei Conti deliberazione n° 75 del 2017); la presenza, infatti, di un ufficio legale interno all'ente cui sia istituzionalmente demandata la competenza in materia di difesa in giudizio ed assistenza giuridica, implica che l'affidamento delle summenzionate attività a un soggetto esterno debba rappresentare un'eccezione rispetto ad un ordinario assetto delle attribuzioni e, anche in ragione del principio di buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa, debba rispondere ad un criterio di stretta necessità congruamente motivata connessa con concomitanti indifferibili scadenze/termini, notevole quantità dei procedimenti in corso, questioni di particolare delicatezza e rilevanza o di particolare tecnicità e complessità delle questioni giuridiche sottese.

È altresì consentito affidare incarichi professionali esterni nei casi in cui sia inopportuno che la difesa dell'Ente sia svolta dai legali interni a causa della sussistenza di ragioni di potenziale o reale incompatibilità o di conflitto di interessi.

2) ELENCO DEGLI AVVOCATI PATROCINATORI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA.

Per l'affidamento della rappresentanza legale in giudizio è istituito apposito "ELENCO" di professionisti, singoli o associati, esercenti l'attività di assistenza e patrocinio dinanzi alle Autorità giudiziarie civili, penali, amministrative, tributarie, tribunale imprese, giurisdizioni europee, ricorsi al presidente della repubblica, ricorsi gerarchici, tribunale acque pubbliche, cortei dei conti.

In via transitoria, per l'affidamento degli incarichi legali esterni si tiene conto dell'elenco dei professionisti esercenti l'attività di assistenza e di patrocinio dinanzi a tutte le Magistrature così come aggiornato al mese di aprile 2017.

Per gli anni successivi l'iscrizione all'elenco sarà preceduta dalla pubblicazione, a cura del Dirigente del Settore Avvocatura - qualificato per diritto vivente "*ufficio di Staff alla dipendenze esclusive del*

Sindaco” e attributaria della piena autonomia funzionale e indipendenza operativa - di apposito avviso da pubblicare sull’Albo Pretorio *on line* e sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Reggio Calabria e da comunicare ai Consigli degli Ordini degli Avvocati ricadenti nel distretto della Corte di Appello di Reggio Calabria, Locri e Palmi.

L’iscrizione ha luogo a seguito di istanza presentata dal professionista o del rappresentante dello studio associato alla quale deve essere allegata apposita documentazione:

- I. Autocertificazione sul possesso dei requisiti richiesti unitamente a dichiarazione di accettazione delle clausole, prescrizioni e condizioni contenute nell’Avviso e richiesta della sezione alla quale si intende essere iscritti;
- II. Curriculum vitae in formato europeo.

L’elenco avrà durata biennale con aggiornamento annuale.

L’elenco potrà essere suddiviso in 5 Sezioni, alle quali gli Avvocati potranno chiedere di essere iscritti (nella misura massima di due) in base alla specializzazione professionale:

Sezione A - CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Assistenza e patrocinio presso le magistrature Amministrative: T.A.R. - Consiglio di Stato - Tribunale Regionale e Superiore delle Acque pubbliche tribunale imprese.

Sezione B - CONTENZIOSO CIVILE

Assistenza e patrocinio presso le Magistrature Civili: Giudice di Pace - Tribunale - Corte di Appello -Cassazione Civile, tribunale imprese., giudici eupei e Cedu.

Sezione C - CONTENZIOSO LAVORISTICO

Assistenza e patrocinio presso Tribunale quale Giudice del lavoro, Corte di Appello - Cassazione Civile.

Sezione D - CONTENZIOSO PENALE

Assistenza e patrocinio presso: Giudice di Pace - Tribunale – Corte d’Appello - Cassazione Penale.

Sezione E – CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Assistenza e patrocinio presso le Commissioni Tributarie.- Sezione civile (Giudice di pace, Tribunale, Corte d’Appello, Cassazione).

Ai fini dell’iscrizione nell’Elenco, l’avvocato dovrà possedere i seguenti requisiti:

- ✓ avere conseguito il Diploma di laurea in Giurisprudenza;
- ✓ essere in possesso della cittadinanza italiana;
- ✓ godere dei diritti civili e politici;
- ✓ essere iscritto all’Albo professionale degli Avvocati o praticanti abilitati, indicando la data di iscrizione ed il relativo numero ;
- ✓ non avere mandato per giudizi in corso contro l’ente.
- ✓ essere iscritto alla Cassa Nazionale forense;
- ✓ non avere riportato condanne penali e non avere carichi penali pendenti;
- ✓ non avere subito sanzioni disciplinari da parte dell’Ordine di appartenenza in relazione all’esercizio della propria attività professionale;

- ✓ non essere parte e/o difensore contro la Città Metropolitana di Reggio Calabria ;
- ✓ non avere alcun contenzioso con la Città Metropolitana di Reggio Calabria
- ✓ non incorrere in una delle cause che comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse con l'amministrazione comunale previste dalla vigente normativa e dal Codice deontologico forense;
- ✓ non avere riportato condanne penali definitive e/o di non essere sottoposto a procedimenti penali per reati contro la P.A. o per reati di cui alle norme antimafia;
- ✓ avere preso conoscenza e di accettare le condizioni contenute nello schema di disciplinare di incarico tipo e nell'Avviso;
- ✓ avere preso conoscenza e di accettare le norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n° 62/2013 e quelle del codice integrativo di comportamento della Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- ✓ obbligarsi a stipulare idonea assicurazione di responsabilità civile verso terzi a copertura dei rischi della propria attività professionale, avente durata pari o superiore a quella del rapporto con il Comune;
- ✓ essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali;
- ✓ essere in regola con la normativa fiscale.
- ✓ specificazione sulla competenza a patrocinare presso le magistrature superiori.

L'iscrizione nell'elenco non costituisce in alcun modo giudizio di idoneità professionale né graduatoria di merito, posto che l'essere abilitato ed iscritto all'albo è già condizione idonea per l'esercizio di attività avvocatizia.

In via del tutto eccezionale e dandone adeguata motivazione, la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha la facoltà di affidare incarichi legali a professionisti non inseriti in elenco per giudizi di rilevante importanza e/o complessità che richiedano prestazioni professionali di altissima specializzazione quali quelle garantite da professionisti di chiara fama, cultori della materia e cattedratici.

La Città Metropolitana di Reggio Calabria, per ragioni di opportunità, è tenuta a valutare l'affidamento di incarichi legali a professionisti non inseriti in elenco anche in caso di conflitto di interessi per giudizi contro i Dirigenti dei Settori, la Segreteria Generale, il Direttore Generale, Il Vice Sindaco ed il Sindaco Metropolitan, consiglieri metropolitani, sindaci di comuni, consiglieri comunali, o con rapporti di commensalità con dipendenti interni.

L'Ente si riserva la facoltà di scegliere altri avvocati non iscritti nel predetto Elenco qualora sia giustificato dalla necessità di assicurare la continuità con incarichi precedenti aventi lo stesso oggetto.

L'iscrizione resta subordinata alla verifica delle veridicità di quanto dichiarato, nonché della regolarità contributiva in capo al professionista.

La Città Metropolitana di Reggio Calabria si riserva inoltre di verificare in ogni momento il permanere delle condizioni che hanno consentito l'iscrizione.

3) INDIVIDUAZIONE DEL PROFESSIONISTA

La competenza a promuovere o resistere alle liti e, dunque, la costituzione in giudizio è demandata al Dirigente del Settore Avvocatura che provvederà ad adottare apposita Determina dirigenziale dopo l'apposizione della apposita procura alla lite, munita dell'attestazione di copertura finanziaria da parte

del Dirigente competente, tenendo conto della specializzazione necessaria allo svolgimento dell'incarico ed in conformità alle norme del Codice dei Contratti. A Tal fine, tenuto conto della irrinunciabilità ed indisponibilità dell'attività giudiziaria, cardine tra le funzioni degli enti pubblici e dei privati e costituente il ricorso e la difesa diritto umano giusta convenzione salvaguardia diritti umani (CEDU - vedasi Corte conti Lombardia - sede parere - anche relativamente a bilancio potenziato e deroghe per impegno per incarichi legali, n. 200/2016), rimane principio inderogabile che in bilancio siano stanziati – nel rispetto della sana gestione e saggia razionale programmazione - sufficienti somme in base alle richieste del settore e comunque in base alla spesa “storica” al fine di evitare che la carenza di fondi ostacoli la corretta azione legale e avvocatizia, precisando che la lotta alla criminalità organizzata e tutela contro la violenza alle donne costituisce obiettivo strategico dell'ente.

Nell'affidamento della rappresentanza giudiziale all'esterno, previa verifica delle condizioni e dei presupposti che giustifichino il ricorso a professionista esterno come specificati al punto 1) e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità (T.a.r. Lombardia, 902/2017, T.a.r. Friuli V.G. Trieste n. 3/2017) pubblicità, di cui al D. Lgs. N° 50/2016 e trasparenza come da D. Lgs 39/2013 (anticorruzione) si dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- ✓ Foro di competenza della causa affidata;
- ✓ Rotazione tra gli iscritti all'elenco;
- ✓ Consequenzialità, continuità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto;
- ✓ Svolgimento di incarichi analoghi in favore del Comune;
- ✓ Specializzazioni ed esperienze risultanti dal curriculum avuto riguardo alla materia oggetto della controversia.
- ✓ Assenza conflitto di interesse con riferimento al singolo incarico in relazione a quanto disposto dal Codice deontologico forense ed al codice integrativo di disciplina dell'Ente.

Il rapporti tra il professionista incaricato ed eventuali domiciliatari in Roma o altre città fuori da Reggio Calabria, restano imputabili al professionista stesso verso il quale corre il negozio giuridico, fermo restando l'obbligo di comunicazione e valutazione in fase di pagamento del compenso in termini di economicità e incompatibilità.

Non si potrà procedere comunque ad ulteriori conferimenti di incarichi allo stesso professionista nello stesso anno nel caso in cui i compensi complessivamente in favore di quest'ultimo superano il limite di spesa annua di cui dall'art. 36 del D. Lgs. N° 50/2016 (€ 40.000,00).

Nel momento in cui il professionista accetta l'incarico, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non accettare incarichi da terzi, pubblici o privati, contro la Città Metropolitana di Reggio Calabria, per la durata del rapporto instaurato e dell'inesistenza di conflitto di interessi in ordine all'incarico affidato, in relazione a quanto disposto dal codice deontologico forense.

Non possono essere incaricati professionisti che, senza giustificato motivo, hanno rinunciato ad altro incarico conferito dalla stessa Città Metropolitana.

Non possono essere incaricati professionisti che non abbiano assolto con puntualità e diligenza, *perizia legis artis*, agli incarichi loro affidati o abbiano un contenzioso con la Città Metropolitana.

Non possono essere dati di norma incarichi congiunti a più avvocati, salvo i casi eccezionali in cui la natura dell'incarico implichi conoscenze specifiche in rami diversi del diritto o necessiti la costituzione di un collegio. In tali casi, l'atto dovrà essere adeguatamente motivato sotto l'aspetto della necessità e sarà considerato quale incarico unico ai fini del compenso.

Il Dirigente Settore Avvocatura potrà disporre la cancellazione dall'elenco dei professionisti o degli

studi associati che:

- ◆ abbiano perso i requisiti per l'iscrizione;
- ◆ abbiano, senza giustificato motivo, rinunciato ad incarichi;
- ◆ non abbiano assolto, con diligenza, perizia e puntualità, agli incarichi loro affidati;
- ◆ si siano resi responsabili di gravi inadempienze con pregiudizio per l'Ente.

4) CONDIZIONI E COMPENSI

Per i legali incaricati della rappresentanza in giudizio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, il compenso professionale nelle cause di natura civile, amministrativa e tributaria deve essere preventivamente pattuito per iscritto tra il professionista incaricato ed il Dirigente del Settore Avvocatura, nel rispetto dell'art. 13 della legge 31/12/2012, n. 247 tenendo conto del parametro generale fissato in via di parità di trattamento dal contratto di servizio che tiene conto delle norme regolamentari ministeriali di cui sotto segnato.

Costituisce obbligo del settore Avvocatura stabilire preliminarmente una pattuizione scritta del compenso, sulla scorta delle varie fasi dell'attività professionale ed in base al principio di proporzionalità di cui all'art. 4 del DM 55/2014, così come articolate nella Tabella di cui al D.M. 55/2014 ai valori minimi diminuiti del 20%, corredata anche delle informazioni utili circa ulteriori oneri (spese vive, iva, cpa) che l'ente dovrà o potrà sostenere per tutto il corso del giudizio. L'Avvocato incaricato dovrà anche comunicare la stima del rischio soccombenza ai fini della corretta applicazione del principio contabile 4/2, par. 5.2, lett. H) di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a garanzia della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio. L'incarico legale dovrà essere affidato per ciascun singolo grado di giudizio.

L'incarico si intenderà perfezionato con la sottoscrizione di un disciplinare che codificherà i diritti e gli obblighi del professionista nonché la determinazione dei compensi professionali come sopra stabiliti. La spesa, così come determinata, non potrà essere variata in aumento per tutta la durata del giudizio.

L'atto con il quale viene conferito l'incarico (Disciplinare di incarico), valido esclusivamente per ogni grado di giudizio, dovrà espressamente includere il seguente contenuto:

- a) L'indicazione del valore della causa ove il codice processuale attinente lo consenta, mentre per i giudizi senza valore economico - quali quelli amministrativi - per i quali si deve applicare il valore indeterminato.
- b) La determinazione esatta dell'intero compenso professionale, specificato nell'apposito disciplinare di incarico legale secondo lo schema approvato con il presente provvedimento con rinvio per *relationem* alla determina di incarico e mandato che fissa già il compenso, in applicazione del D.M. n° 55/2014 e successive modifiche e integrazioni;
- c) L'obbligo del professionista ad unificare o richiedere l'unificazione di giudizi aventi lo stesso *petitum* e causa *petendi*.
- d) L'obbligo del professionista alla stretta osservanza del codice deontologico;
- e) L'obbligo del professionista incaricato di aggiornare per iscritto costantemente l'Ente sullo stato generale del giudizio e l'esito delle singole udienze, con l'indicazione dell'attività posta in essere e di inviare in tempi congrui copia di ogni memoria, comparsa o altro scritto difensivo redatto nell'esercizio del mandato conferito, così come la cura della fase istruttoria e ricostruzione in fatto.

- f) L'obbligo del legale, alla conclusione di ogni fase o grado di giudizio per cui è incaricato di rendere per iscritto un parere all'Amministrazione in ordine alla sussistenza o meno di motivi per proporre gravame o resistere negli eventuali gradi successivi di giudizio o comunque per impugnare i provvedimenti emanati, nonché precettare controparte per la condanna capitale e spese di giudizio, restando ferma la decisione dell'ente di affidare la fase esecutiva ove sia di difficile applicazione l'iscrizione in Equitalia.
- g) L'obbligo di parere scritto in ordine all'eventuale proposta di transazione giudiziale, e l'obbligo di predisporre eventuale atto di transazione senza oneri aggiuntivi per la Città Metropolitana, anche alla luce e decisioni in fase istruttoria del giudice con invito a conciliare.
- h) La garanzia della propria personale reperibilità anche attraverso la comunicazione di apposito numero di telefono cellulare.
- i) Per i patrocini legali spettanti ai dipendenti ove messi sotto accusa si osserva la normativa in materia, ed il compenso all'avvocato sarà valutato in osservanza al D.M. 55/2014 (compensi minimi ridotti del 20%) ed attribuito solo in caso di assoluzione perché il fatto non costituisce reato, il fatto non sussiste o l'imputato non lo ha commesso.

Tutti gli importi sopra indicati devono essere maggiorati di spese vive, rimborso forfettario, I.V.A. (ove dovuta) e C.P.A. secondo legge.

Per i procedimenti penali nei quali la Città Metropolitana di Reggio Calabria si costituisce come parte civile, i compensi spettanti al legale dell'Ente sono determinati in via forfettaria con i seguenti importi:

- ◆ € 1.500,00 per le costituzioni di parte civile nei procedimenti che si svolgono dinanzi al Tribunale Ordinario (monocratico o collegiale) ed alla Corte d'Assise;
- ◆ € 2.500,00 per le costituzioni di parte civile nei procedimenti che si svolgono dinanzi alla Corte di Appello e/o Corte d'Assise d'Appello;
- ◆ € 3.500,00 per le costituzioni di parte civile nei procedimenti che si svolgono dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.

Tutti gli importi sopra indicati devono essere maggiorati di spese vive, rimborso forfettario, I.V.A. (ove dovuta) e C.P.A.

Per i contenziosi amministrativi che abbiano ad oggetto controversie su appalti inerenti richieste di annullamento di atti amministrativi il valore della causa da assumere a riferimento ai fini della determinazione del compenso sarà: "Indeterminabile"

5) REGISTRO DEL CONTENZIOSO

Il Settore Avvocatura dovrà provvedere alla regolare tenuta e costante aggiornamento del registro (agenda legale) degli incarichi legali con indicazione di :

- generalità del professionista e albo di iscrizione professionale;
- oggetto della controversia;
- estremi del provvedimento di incarico;
- importo del compenso;
- richiesta economica di controparte;
- esito del giudizio.

6) DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALLA LETT. E) DELL'ART. 194 DEL D. LGS. N° 267/2000 - Parcelle Avvocati esterni non coperte da preventivo impegno di spesa.

Per tutte le controversie ancora pendenti alla data di entrata in vigore delle presenti Linee guida in ordine alle quali non è stato assunto, all'atto del conferimento dell'incarico, regolare impegno di spesa in conformità all'art. 191 del D. Lgs. N° 267/2000, sarà cura del Settore Avvocatura, al fine di garantire una oculata gestione finanziaria nel rispetto del fondamentale principio di economicità, adeguare il compenso, se consentito dalle norme del disciplinare di incarico sottoscritto, ai valori minimi fissati dalla tariffa forense. Nel caso in cui detto adeguamento non fosse consentito in base all'accordo contrattuale sottoscritto, occorrerà richiedere all'Avvocato, all'esito della conclusione del giudizio e prima della liquidazione della parcella, un congruo abbattimento della stessa.

La suddetta richiesta e/o proposta dovrà essere formulata tramite P.e.c. o altro strumento tracciabile.

7) MEDIAZIONE CIVILE E NEGOZIAZIONE ASSISTITA

Il Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Reggio Calabria, ove ne sussistano i presupposti di legge, ricorrerà agli strumenti negoziali di risoluzione delle controversie della mediazione civile e della negoziazione assistita, resi obbligatori, per determinate materie, rispettivamente dal D. Lgs. 28/2010, come modificato dalla Legge 98/2013 e dal D.L. 132/2014, convertito in Legge 162/2014.

8) TRANSAZIONE DELLE CONTROVERSIE

Il Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Reggio Calabria, in relazione alle cause pendenti, previo parere scritto del legale incaricato, valuterà la definizione delle stesse in via transattiva; per le controversie stragiudiziali sarà il Dirigente del Settore Avvocatura a procedere all'esame dei presupposti di fatto e di diritto, dell'*an debeatur* e del *quantum debeatur* al fine di verificare la convenienza per l'Ente di definire le controversie con transazione, onde evitare un aggravio di spese a carico dell'Ente.

Ogni transazione (comprese quelle obbligatorie di cui al codice degli appalti pubblici) dovrà essere comunque autorizzata dal Sindaco della Città Metropolitana, con apposito atto deliberativo corredato da idonea e motivata relazione formulata dal Dirigente del Settore interessato che ne attesti la convenienza economica, e nessun settore può operare componimenti o transazioni senza il preventivo parere.